



18 gennaio 2014

Crisi: Svimez ottimista su crescita Italia. Giannola, contro disoccupazione non basta aumento del Pil

(ANSA) NAPOLI, 18 GEN - "Ottimistiche". Così Adriano Giannola, presidente Svimez, ha definito le prospettive di crescita per l'Italia circolate sinora. Secondo Giannola, che a Napoli ha aperto l'anno accademico dell'Ipe, "è molto ambizioso parlare di sviluppo rispetto a prospettive che parlano di una crescita dell'1% massimo per l'Italia e dello 0,1-0,3% per il Mezzogiorno" nel 2014.

Prospettive di crescita che, tuttavia, non sembrano tradursi in una crescita dell'occupazione. Giannola, infatti, ha evidenziato che "per far scendere la disoccupazione non basta che il Pil cresca, ma deve crescere in modo consistente per riassorbire tutta la capacità produttiva inutilizzata". Il presidente Svimez ha sottolineato che oggi per parlare di sviluppo anche dell'occupazione "occorre pensare a tassi di crescita del 2,5-3%, percentuali che, in questo momento, è molto ottimistico si possano raggiungere senza che siano messe in atto politiche di sviluppo".

Un Pil in Italia che fa fatica a crescere non per mancanza di idee o progetti delle imprese nazionali, ma "per una debolezza strutturale" del sistema produttivo italiano che "vive della dipendenza dalla finanza delle banche" e "di piccole e medie imprese che reagiscono al mercato, ma non lo creano". Ciò non significa - ha evidenziato il presidente Svimez - che la colpa sia da additare alle aziende, ma "queste imprese vanno aiutate a crescere, a consolidarsi e ad affacciarsi su altri mercati internazionali".